

# Furti in casa, il prefetto: «Niente ronde, usate i social» E il territorio lariano vigili sulle infiltrazioni mafiose

## L'emergenza malavita ieri al centro del tradizionale scambio d'auguri a Villa Olmo

«Un fenomeno odioso da ogni punto di vista, a prescindere da quello che viene poi effettivamente rubato, perché viola l'intimità delle persone. Questa esperienza l'ho provata anche io nella mia casa di Cagliari, anni fa. Si tratta di una ferita che non si rimarginerà». Parola di prefetto.

Emergenza furti al centro dell'attenzione ieri mattina a Villa Olmo, in occasione della cerimonia organizzata dalla Prefettura per lo scambio di auguri natalizi. Un momento di festa e di bilanci sull'anno che sta per chiudersi che il prefetto Bruno Corda ha usato per dare alcuni dati, in primis su furti e rapine.

Dati che fotografano una situazione diversa, rispetto alla percezione dei cittadini, con furti in casa calati del 5% circa da gennaio a novembre, rispetto al 2014, e del 13% circa nel confronto relativo al solo mese di novembre. Niente psicosi, dunque, secondo il prefetto, che invita però a prestare la massima attenzione, con più segnalazioni e meno ronde. «Il mestiere lo deve fare chi lo sa fare ossia le forze di polizia; non serve la giustizia fai da te. Meglio invece raccogliere informazioni, anche tramite i social, ma queste devono poi essere riversate a chi è in grado di fare la differenza, ovvero le forze di polizia». Senza poi dimenticare di tenere gli occhi aperti perché «prima di ogni furto in casa i ladri passano sempre a fare un sopralluogo lungo la via».

Sempre in tema di bilanci e numeri, in fatto di por-

to d'armi nel 2015 sono state accolte soltanto 4 nuove richieste su 8 e sono stati firmati dal prefetto 43 divieti di detenzione d'armi perché, ha detto Corda, «non bisogna sottovalutare certe situazioni in questo momento».

Danon sottovalutare, secondo il prefetto, anche il rischio infiltrazioni mafiose nel mondo economico: fondamentale, in questo senso, la collaborazione di imprenditori e associazioni di categoria. Non è mancata una risposta in merito alle polemiche sulle risorse messe in campo dalla Prefettura per gestire l'accoglienza dei richiedenti asilo, vera emergenza gestita quest'anno da tutto il territorio, visto che è quasi



Una cerimonia, quella di ieri, in cui il prefetto ha consegnato una serie di onorificenze

raddoppiato (passando da 17 a 32) il numero di Comuni coinvolti.

Infine un appello ai cittadini, in queste settimane all'insegna dell'allerta terrorismo: «La psicosi

non serve - ha concluso Bruno Corda - serve invece la giusta attenzione nelle cose. Non cediamo alla paura. Ci vuole fiducia nelle istituzioni».

Nel corso della giornata



Il prefetto Bruno Corda con il primo cittadino di Como, Mario Lucini (foto Nassa)

sono stati premiati con la "medaglia della Liberazione" Mario Tonghini (Alzate Brianza), Carlo Orlandini (Carimate) e Edoardo Bontempi (deceduto, di Guanzate), e con l'onorifi-

cenza "Al merito della Repubblica Italiana" i cavalieri Giancarlo Lucio Graziano Berardi (Cantù), Giocchino Seminatore (Como) e Luigi Toma (Cermenate).

### Intervento delle volanti in via Acquanera ad Albate

## Guanti e grimaldelli: fermati tre messicani

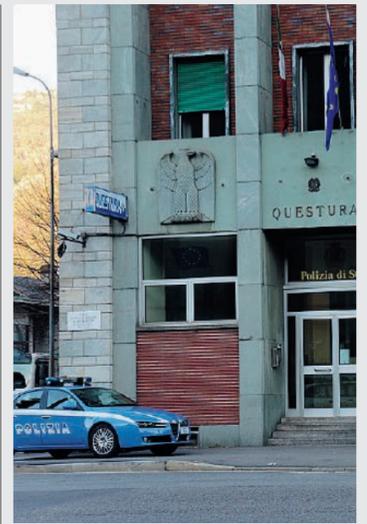
Inseguiti, fermati, trovati in possesso di grimaldelli e di telefoni cellulari di dubbia provenienza ma collegati tra loro in rete. Intervento delle volanti della questura ieri pomeriggio ad Albate, tra la via del Lavoro e via Acquanera. Una zona che in queste ultime settimane è finita spesso al centro dell'attenzione per una lunga serie di furti in appartamento che avevano portato a convocare - la data è fissata per la prossima settimana - un incontro pubblico. Ma le risposte dalle forze dell'ordine non hanno tardato ad arrivare, e l'operazione di ieri pomeriggio ne è

una dimostrazione. Un equipaggio delle volanti ha incrociato una Lancia Lybra sospetta, che alla vista della polizia si è data alla fuga. Un inseguimento che si è concluso all'inizio di via Acquanera, dopo che un pullman di linea ha ostruito la carreggiata impedendo ai sospettati di allontanarsi. Inutile anche il tentativo di scappare a piedi. Gli agenti della volante hanno fermato e identificato tre messicani di 23, 29 e 32 anni in trasferta da Milano. I tre erano collegati con auricolari e tramite dei cellulari di cui non avrebbero saputo riferire la provenienza, parecchi

anomali in quanto completamente "vuoti" di messaggi e numeri di telefono. Addosso i centroamericani avevano cacciaviti e grimaldelli atti allo scasso, oltre a dei guanti. Sono stati denunciati.

### INCONTRO ALL'INSUBRIA

Oggi intanto all'Insubria - alle 10 - è in programma un seminario dal titolo "Legge, sicurezza e cittadino" che tratterà proprio come garantire la legge in un periodo in cui i cittadini si sentono sempre più in balia di eventi criminali. L'incontro è organizzato dal sindacato di polizia Silp.



Intervento delle volanti ieri pomeriggio ad Albate

### L'iniziativa del circolo Willy Brandt

## «Politica e amministrazione facciano la pace»

Ricostruire il rapporto tra politica e amministrazione per recuperare il senso e il futuro di Como e del suo territorio e chiudere una parentesi di declino economico e sociale.

È l'obiettivo dell'iniziativa lanciata ieri mattina dal Circolo Willy Brandt, storico gruppo comasco di ispirazione socialista e riformista, che fa seguito ad altre avvenute nelle scorse settimane. Tutte hanno un obiettivo comune, «costruire una casa comune socialista aperta a tutti coloro che si riconoscono nell'area riformista e del socialismo europeo», secondo le parole del presidente del circolo, Giuseppe Doria. «Una volta c'era una provincia di Como che includeva Varese e Sondrio, c'era una città che lavorava e produceva: oggi abbiamo un'Asl che perde i pezzi, una Camera di Commercio che deve fondersi con altre, e una città senza più industrie». Una situa-

zione di degrado politico ed economico, ma soprattutto amministrativo, che i vertici del "Willy Brandt" vogliono fermare. «Per questo serve una casa politica comune». E se perché questo succeda è necessario avere una un'unica casa fisica, il Circolo Willy Brandt si candida come tale: «La nostra sede, luogo storico per la sinistra riformista, è a disposizione per ospitare incontri con tutti coloro che vorranno lavorare insieme per ricostruire Como», dice infatti Doria.

Risposte dagli altri attori del mondo del centrosinistra comasco, in particolare dal Pd, «da cui non è possibile prescindere», come riconoscono Doria e gli altri del Circolo Willy Brandt? «Abbiamo contatti in corso con diverse associazioni e gruppi. Per quanto riguarda il Pd, alcuni di noi fanno già parte del partito e partecipano al dibattito al suo interno», la risposta.

### Il segretario Pd

## «Meno iscritti? È fisiologico»

Angelo Orsenigo è il nuovo segretario del Partito Democratico di Como. Ieri la sua presentazione, con l'illustrazione delle linee guida.

Tra le priorità spicca il ripopolamento delle fila del partito, che nell'ultimo anno ha perso quasi il 30% degli iscritti.

Per la città di Como, Orsenigo ha spiegato che se Mario Lucini dovesse ricandidarsi il Pd non solleverebbe obiezioni; in caso contrario, il partito andrebbe verso le primarie.

## PINACOTECA ZVST

Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

Ottanta opere dei massimi artisti lombardi, toscani e ticinesi. Con una sezione dedicata al grande pittore svizzero Albert Anker e una alle fotografie contemporanee di Ferdinando Scianna

Albert Anker, *Prima fila*, 1875, olio su tela, 62 x 91,5 cm, Novesville, Museo d'arte di Dornbirn



Leggere, leggere, leggere!

Libri, giornali, lettere nella pittura dell'Ottocento

Rancate (Mendrisio)  
18 ottobre 2015 - 24 gennaio 2016  
a 5 km dal confine con l'Italia

Telefono 0041 (0)91 816 47 91

www.ti.ch/zvst  
dca-pinacoteca.zvst@ti.ch

Con il contributo di

Comune di Mendrisio

Fondazione De M.D. Mendrisio

Catalogo *Shvna&toride*

Media partner

SPINZA

SPINZA